

ANALISI D'OPERE

AUFRICHT H., *The International Monetary Fund. Legal Bases, Structure, Functions*, Stevens and Sons, London 1964. Un volume di pp. 126.

Questo volume offre un'esposizione essenziale e ordinata delle caratteristiche istituzionali e operative del FMI quali sono state definite a Bretton Woods e sono venute evolvendosi fino al 1963.

Si tratta di una descrizione assai utile per chiunque voglia orizzontarsi nel complesso campo dei problemi monetari internazionali, anche se il rapido succedersi degli eventi rende necessario un continuo aggiornamento di qualsiasi lavoro descrittivo.

L'opera si pone a mezza via tra una semplice descrizione della struttura e delle procedure e un resoconto del concreto operare del Fondo. Così l'esposizione delle norme è accompagnata talvolta da riferimenti all'interpretazione che ne è stata data, e si trovano qua e là accenni ai motivi che hanno indotto le parti contraenti a effettuare certe modifiche: tuttavia manca un sistematico rendiconto delle operazioni effettuate (oltre che naturalmente qualsiasi esame storico economico e politico che collochi gli accordi e le deliberazioni in un contesto preciso).

P. RANCI

Milano, Università Cattolica.

AUTORI VARI, *Programmazione economica e regioni*, A.N.P.E., Roma 1968. Un volume di pp. 210.

In questo volume sono pubblicati gli atti di un convegno promosso dall'Associazione Nazionale per la Programmazione Economica (tenutosi a Roma il 12-13 aprile 1967) sul tema *Problemi e prospettive della programmazione economica regionale*.

Sono stati approfonditi (nelle relazioni come nel dibattito successivo) sia gli aspetti giuridico-normativi che i problemi essenzialmente economici. La relazione del prof. Ferrara conduce una critica serrata al cosiddetto disegno di legge sulle procedure, sviluppando una complessa analisi delle competenze delle costituenti regioni in ordine alla programmazione. Questi aspetti istituzionali trovano preciso contenuto economico nelle altre due relazioni.

Nel contributo del dott. Allione — molto pregevole sotto il profilo metodologico (e che spaziando per più di 100 pagine rappresenta una vera e propria monografia) — si chiariscono i principali problemi teorici ed è approfondita l'esperienza italiana in tema di programmazione regionale. Inizia quindi con le possibili definizioni di « regione », per centrare l'attenzione sulla formulazione degli obiettivi di politica economica a livello regionale e sui problemi della struttura amministrativa italiana. Arriva così alla definizione di « piano regionale », con riferimento ad un sistema economico « misto », quale è quello italiano. Allione passa quindi a considerare tutti i piani regionali finora elaborati in Italia ed infine i primi risultati dell'attività dei Comitati regionali per la programmazione economica. La con-